



COMUNE DI GENOVA

N. 8

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 2 marzo 2010

VERBALE

LXXXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE BASSO AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A STATO
DI DEGRADO E DI ABBANDONO DI SALITA
DELLA MISERICORDIA E ZONE LIMITROFE.

BASSO (P.D.L.)

"Salita della Misericordia è quella "creuza", peraltro splendida, compresa tra via San Giacomo e Filippo e via San Vincenzo. Credo sia la zona più degradata del centro di Genova, forse addirittura più degradata di moltissime aree del centro storico. E' chiusa dal 1999 e versa in condizioni pietose, tant'è che oggi ospita esclusivamente sbandati e commercio di sostanze proibite.

Quello che fa più dispiacere, a parte la sua importanza dal punto di vista pedonale perché è una strada di collegamento tra Corvetto e San Vincenzo, è anche la sua valenza storica perché costituiva il punto di avvio delle merci che salivano dal centro della città ai forti, con tutto un sistema di mattonate che da lì proseguono per San Bartolomeo degli Armeni e Manin.

A me ricorda certe strade della vecchia Roma, e devo dire che oggi assisto con dispiacere al suo degrado, infatti la strada è ormai impraticabile e pericolosa.

Intanto vorrei capire cosa vogliamo fare di questa strada e anche di tutta la zona circostante, perché è una zona molto ampia che potrebbe adeguatamente essere fruita da parte della città in quanto si collega anche con salita della Tosse, strada che ugualmente ha vissuto un momento di splendore quando c'era il

teatro e la casa d'Aste, che l'avevano resa attiva e viva, ma che oggi versa in condizioni di pericolo.

Vorrei capire cosa vogliamo fare in generale delle creuze, non solo di quelle storiche di Albaro, ma anche di quelle della zona centrale della città che sono pezzi di storia che si vanno perdendo.

Resta il fatto, quantomeno, della sicurezza, quindi vogliamo capire se questa strada verrà in qualche modo riattivata e, in caso contrario, se si intende almeno presidiarla con delle barriere che non consentano l'introduzione di malintenzionati, anche perché la strada è vicina ad una zona commerciale per cui sarebbe auspicabile evitare scippi, rapine e quant'altro.

Ma il problema è quello di riqualificare la zona, e un'idea potrebbe essere, visto che il parcheggio dell'Acquasola al momento presenta dei problemi, quello di ipotizzare un parcheggio di vicinato almeno per i negozi di via San Vincenzo. Comunque la cosa importante è riqualificare la zona iniziando a ripulirla dalle sterpaglie e quant'altro e renderla agibile.

Volevo capire quali sono le intenzioni dell'amministrazione".

ASSESSORE MARGINI

"Dico la verità, pensavo che parlasse di altro, perché il fatto che lei non sappia cosa vogliamo fare in quella zona, dopo che ne abbiamo già discusso molte volte in Consiglio Comunale, le garantisco che non è un problema mio.

Tutti sanno che la zona di salita della Misericordia e di spazi vicini è fortemente interessata da un project che ha già un percorso lungamente avviato. E' stato deciso, su spinta di molti e in particolare dei commercianti di San Vincenzo, di fare un project per la riqualificazione delle due strade, come lei ricordava, perché lì venga fatto un parcheggio, dei manufatti ad uso comune e, le confesso, la domanda che pensavo che lei mi rivolgesse è perché la cosa è bloccata.... INTERRUZIONI no, lei non mi ha neppure parlato di project, mi ha detto che non sa cosa intendo fare nella zona: comunque intendo farci un project! La cosa è bloccata da un fatto molto semplice, di cui parlo in modo chiarissimo: c'è una contestazione di cui il Consiglio Comunale ha discusso molte volte (lei forse era assente), su porzioni di proprietà dentro l'area.

Ci sono alcune porzioni di proprietà che sono state condonate, in modo secondo me non corrette, che hanno stabilito un titolo di proprietà, e poi c'è la vicenda di una carrozzeria che ha un segmento di affitto in quell'area. Il fatto è che la lite tra due soggetti privati, l'affittuario e il proprietario, ha bloccato per molto tempo il componimento della cosa: lei mi potrebbe chiedere perché non espropriano, ma poi su questo torneremo più avanti.

Qualche giorno fa, visto che l'elemento di fondo sembrava essere l'acquisto di un sedime di proprietà, il Comune di Genova ha deciso di

acquistare quel sedime, e ovviamente voi immaginate che nessuno regali niente, infatti nei costi generali dell'operazione mettiamo anche i 45 mila euro che servono per acquisire sedime stesso. Con questa acquisizione avremo la disponibilità dell'intero lotto e potremo passare concretamente alla seconda fase dell'operazione che è l'aggiudicazione del project.

Ovviamente lì, negli spazi che residuano, è prevista anche la costruzione di una struttura ad uso pubblico: c'è chi dice una palestra e chi, come il consiglio Municipale, pensa ad altre iniziative, ma al momento questa cosa non è di nostro interesse.

Acquisiremo noi una quota di proprietà perché ovviamente i due soggetti interessati, come spesso avviene e come lei sa essendo avvocato, litigano tra loro; quindi l'acquistiamo noi, la mettiamo nel project: tra qualche giorno io porterò la delibera di acquisizione di quella parte di territorio per cui a quel punto il project può ripartire e quella cosa che lei ha detto, ossia recuperare la funzione urbana, dovrebbe essere realizzata. Non siamo quindi in disaccordo sul problema che lei ha sollevato e, anzi, concordo sul fatto che sia una cosa inammissibile che quel territorio rimanga in stato di degrado.

Sulle problematiche della zona ho cercato di spiegarle i motivi, e oggi mi sembra che tali problematiche siano in via di risoluzione. Devo dirle che qualche giorno fa, dato che una parte della salita di riconnette con il Tennis Club, più precisamente con uno degli ingressi, mi è stato detto da un consigliere di maggioranza del Centro Storico, quindi non della mia parte politica, se siamo d'accordo a stralcio ad affrontare il problema di permettere la bonifica e l'utilizzo della zona, e la risposta è stata positiva.

Il project si era intoppato per questa vicenda, la vicenda è stata superata, anzi verrà superata con questo acquisto, e a quel punto credo che il processo possa ripartire.

Per quanto riguarda il Tennis Club le anticipo, visto che è stata proposta dalla sua parte politica, che non ho alcun problema a trovare i modi perché, in attesa del completamento dell'intero iter, sia possibile fruire del primo pezzo della strada.

Sulle considerazioni che lei fa concordo sul fatto che il luogo è stato da troppo tempo abbandonato. Abbiamo cercato di risolvere questa problematica, e sono in grado di fornirle tutti i compromessi prestilati tra le proprietà e, se lei mi permette, approfitto delle sue conoscenze giuridiche come quelle del Presidente del Consiglio Comunale: se non troviamo un modo per accelerare in generale le procedure di esproprio, noi continueremo ad avere molte opere pubbliche ferme perché secondo me è aumentata la rissosità tra i singoli; se lei vuole, il prossimo articolo 54 lo facciamo su tutte le opere pubbliche bloccate perché uno o due compartisti non sono d'accordo: questo di salita della Misericordia è uno di quei casi".

BASSO (P.D.L.)

"Come sempre la risposta dell'assessore Margini è estremamente esauriente, documentata e me ne compiaccio.

Devo peraltro ricordargli che io sono in aula spessissimo. Credo che quando il Presidente Guerello pubblicherà le statistiche non sarò il primo ma certamente non sarò l'ultimo. Devo anche aggiungere che ovviamente ero a conoscenza di tutta la questione del project, altrimenti non avrei presentato l'articolo 54, ma ho ritenuto opportuno sollevare il problema perché siamo fermi dal 1999, unici anni fa! Quello che chiedo all'assessore, visto che è così documentato, è se, prima che il project vada in porto, sia possibile che Salita della Misericordia venga ripulita, riadattata, ripercorsa per poi eventualmente richiuderla una volta che inizieranno i lavori. E' una strada bella ma soprattutto di primaria importanza per i pedoni: vogliamo pedonalizzare la città e i pedoni dove li mandiamo: in via Venti Settembre, sulla sopraelevata?".

ASSESSORE MARGINI

"Consigliere Basso io le dico che il primo pezzo si può riaprire, per quanto riguarda il resto se non ci sono problemi di sicurezza (i muri non sono perfettamente a posto) io non ho alcun problema a riaprire Salita della Misericordia. Il primo pezzo glielo do per acquisito, per la seconda parte faccio fare delle verifiche e poi le riferisco".

LXXXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI BERNABÒ BREA, GRILLO G.,
DE BENEDICTIS, GRILLO L., AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
AGGIORNAMENTI SUI RISCHI IDRO-
GEOLOGICI DELLA NOSTRA CITTÀ.

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

"A livello mondiale siamo tutti in subbuglio per quello che vediamo sta accadendo in altri paesi, disastri immani e spaventosi e anche tanti morti in alcune regioni italiane e l'ordine dei geologi ha lanciato un grido di allarme per la pericolosità di tante situazioni in Liguria.

Genova è una delle due città liguri in cui esiste, nell'organico comunale, un geologo, però un geologo in queste situazioni è insufficiente e tra l'altro abbiamo saputo che verrà smantellato il nucleo che vi era una volta, anche perché alcuni componenti hanno raggiunto l'età pensionabile.

L'attenzione particolare è riportata, nel mio intervento, su salita Brasile: a novembre sono stati affissi, a cura del Comune di Genova, un cartello molto allarmante che dice esattamente: "in caso di frana riparatevi sotto un tavolo". Sarà un consiglio utilissimo tuttavia non ritengo che questo significhi fare protezione civile. Da allora gli abitanti hanno più volte interpellato le autorità competenti (o incompetenti!), compresa la Sindaco, senza avere alcuna risposta alla loro richiesta di chiarimenti.

Questo di via Brasile lo prendo ad esempio di tutte le situazioni a rischio che ci sono nella nostra città, che sono tante, come Pegli ci può testimoniare. Forse all'origine di queste situazioni di pericolo ci sono lavori che riguardano il rifacimento di Galleria Brasile in autostrada, comunque sta di fatto che la gente è in ansia e nessuno è stato in grado di spiegare l'effettiva situazione e ridare un po' di serenità ai cittadini".

GRILLO G. (P.D.L.)

"Condivido quanto affermato dal collega Bernabò Brea e avendo peraltro visto che è iscritto su questo argomento anche il giovane consigliere Luciano Grillo, rinuncio al mio intervento riservandomi, in sede di replica, una eventuale dichiarazione".

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

"Tutti i giornali, le televisioni ci dicono che prima o poi saremo interessati dall'evento della fine del mondo prevista per il 2012, ma prima di pensare a questo dovremmo prendere in considerazione un problema grave per la nostra città, ossia il rischio idrogeologico: abbiamo tanti rivi che l'attraversano e molto spesso questi rivi non sono del tutto puliti per cui è facile che si verifichino delle esondazioni.

Io chiedo se uno dei due geologi che è in forza nel nostro comune abbia già segnalato questi rischi oppure se non sia il caso di istituire un tavolo di lavoro con la Regione Liguria e la Protezione Civile per cercare di capire cosa si può fare per evitare che certi disastri vengano in futuro a riversarsi sulla nostra città".

GRILLO L. (P.D.L.)

"Relativamente alla situazione del territorio rispetto al rischio frane credo si dovrebbero distinguere le cause che determinano i crolli: per esempio sembra che quello di Pegli sia dovuto all'imperizia della ditta esecutrice, quindi bisognerebbe essere capaci di fare un distinguo.

Comunque io oggi vorrei conoscere qual è lo stato di salute del territorio genovese, se il Comune di Genova ha predisposto una mappatura delle eventuali zone a rischio, se la mappatura è in grado di distinguere le competenze dirette dell'amministrazione comunale dagli interventi del privato e, in questo caso, quali sono gli strumenti di persuasione della civica amministrazione rispetto all'intervento del privato, qual è il calendario, se esiste, di interventi di prevenzione di crolli o quant'altro.

Non so quale è stata la vostra sensazione, ma per me vedere le immagini di quanto è avvenuto in Calabria è stata una cosa impressionante, perché assistere, anche se solo alla televisione, al fenomeno di un costa che si stacca e scende verso il basso a quella velocità è una cosa veramente paurosa".

ASSESSORE SCIDONE

"Io credo di poter rispondere, considerato quelle che sono le mie deleghe, solo ad una parte dei quesiti. Intanto c'è un intreccio di competenze che non sono solo comunali ma anche provinciali (ricordo a tutti che i piani di bacino sono una competenza della Provincia), anche regionali perché l'autorità di protezione civile deputata a pianificare e programmare la regione è competenza del Dipartimento Nazionale e dello Stato in ultima analisi.

Qual è la situazione del territorio? partiamo da questo punto per quello che riguarda il rischio idrogeologico: Genova, come tutti gli altri territori del

nostro paese, è un territorio soggetto a rischio idrogeologico. Sulla base dei piani di bacino, approvati dalla Provincia di Genova, e sulla base di un decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2004, noi abbiamo approntato una mappatura completa e puntuale di tutte le zone a rischio frana che insistono sul territorio comunale. Queste zone, e parliamo delle micro frane fino a quelle che potrebbero essere anche di grandi dimensioni, sono 350 circa (frana e alluvione). Apro una parentesi per chiarire quello che è apparso erroneamente sui quotidiani: in comune geologi ce ne sono 4 più il dirigente del servizio di Protezione Civile (quindi 5) e di questi non va in pensione nessuno, per cui non so da dove abbiano preso le notizie i giornali perché la realtà è completamente diversa. Chiarito questo punto devo dire che, sulla base di indagini, studi fatti anche dai nostri geologi, noi abbiamo estrapolato da questi 350 siti 35 siti che sono quelli sui quali noi poniamo l'attenzione massima perché sono i siti soggetti a rischio frane dove ci sono insediamenti abitativi o produttivi.

Abbiamo fatto anche dell'altro: sempre ai fini di protezione civile, su queste 35 aree abbiamo fatto delle cartografie di dettaglio, abbiamo fatto tutta una serie di documentazioni fotografiche e abbiamo censito tutta la popolazione, individuo per individuo, che vive in queste 35 aree.

Dopo di che abbiamo distribuito tutto il materiale a ogni Municipio a disposizione dei cittadini, insieme alla cartografia, e tutto quello che vi ho detto prima, e abbiamo installato questi famosi cartelli.

E' ovvio che nei cartelli non c'è scritto solo "devi metterti sotto il tavolo se c'è una frana" o " se piove apri l'ombrello" ; questo è un minimizzare, mi perdoni consigliere, e uno svilire il lavoro di professionisti, in questo caso di geologi del Comune e non solo loro e credo non faccia bene a nessuno e sia una mancanza di rispetto nei loro confronti, non nei miei.

Detto questo, i cartelli hanno ben altro riportato, non abbiamo fatto solo i cartelli, abbiamo incontrato gli Amministratori dei civici interessati e abbiamo notificato, quindi abbiamo la certezza, che queste comunicazioni siano arrivate agli Amministratori, ai piccoli proprietari degli immobili che insistono in queste aree tutto quello che riguarda la loro zona e il rischio frana nella loro zona.

Non abbiamo fatto solo questo come protezione civile, abbiamo iniziato un monitoraggio sia elettronico, attraverso strumenti elettronici, che attraverso i volontari di protezione civile di queste trentacinque zone, che nel momento in cui siamo in allerta meteo questi volontari si attivano e vanno materialmente in queste zone stanno lì e si posizionano lì a vedere se ci sono dei movimenti franosi e lo stesso fanno gli strumenti elettronici.

Abbiamo fatto un'altra cosa, abbiamo acquisito un software molto innovativo che, sulla base dei parametri di piovosità, della morfologia dell'area, di tutti gli altri parametri geologici, ci sa dire in qualsiasi momento quando siamo al così detto all'allarme rosso, cioè il momento in cui si può innescare la frana e quindi noi sappiamo in tempo reale che in quell'area sulla base di tutti i

parametri dati, potrebbe verificarsi una frana e siamo in tempo reale pronti a dare la risposta di protezione civile che può essere l'evacuazione, che può essere la chiusura delle strade, che può essere l'avvertimento ai cittadini.

E' ovvio che questo è uno strumento che si può affinare ancora di più, stiamo ragionando ad esempio sui famosi sms di avvertimento sugli allerta meteo ma possono essere anche allerta di questo tipo.

Detto questo il pezzo della protezione civile finisce qui e cioè noi facciamo il pezzo di informazione alla popolazione dei rischi, il pezzo di educazione a come affrontare i rischi e il pezzo di gestione dell'eventuale emergenza che dovesse avvenire.

Tutto il resto la programmazione, la pianificazione e gli interventi per ridurre il rischio al territorio non appartengono alla mia delega e su questi io ovviamente non rispondo."

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

"Io mi rivolgo al Sindaco perché che lei sia competente o non competente non è un mio problema e tutte le iniziative consiliari sono indirizzate al Signor Sindaco che delega a sua volta chi crede.

Quindi prendo atto che lei non è competente ma è una risposta che per il Consiglio Comunale non vale niente ed è priva di valore.

Io spero che sia come dice lei.

Tutte queste grandi misure preventive e mi auguro che lei dica il vero per carità, è importantissimo che i cittadini di Salita Brasile fossero informati, ancora una volta come fa' sempre la Giunta avete accusato i giornalisti di raccontare delle menzogne perché questo è un motivo costante nelle risposte a questo tipo di interrogazione.

In realtà poi leggendo l'articolo si riporta anche una dichiarazione dell'Assessore Corda in cui dice "convocheremo un tavolo tra Comune Protezione Civile e Municipio perché i cittadini vanno informati" quindi voleva dire che fino ad allora non erano stati informati, questo per puntualità e ripeto non si può agitare nell'angoscia per mesi e mesi dei cittadini senza dargli delle risposte. Oltre a questo mi sembra, certo verrà monitorato, però che il problema sia ancora lontanissimo dall'essere affrontato quindi il mio giudizio è estremamente negativo in merito alla sua risposta."

GRILLO G. (P.D.L.)

"Certo che le questioni poste allarmano alquanto i nostri cittadini amministrati soprattutto in stagioni tipo quella che abbiamo vissuto a partire dall'autunno ai giorni nostri.

Lei Assessore ha dichiarato che le sue competenze sono parziali ma allora sarebbe opportuno che venisse ovviamente convocata una Commissione Consiliare per riprendere quanto già discusso circa due anni orsono anche perché nella sua proposta mi sembra che nulla di nuovo sia riemerso rispetto alle questioni che oggi sono state poste.

Quindi noi riterremmo opportuno un approfondimento in sede di Commissione e poi magari anche del Consiglio Comunale perché sono questioni importanti e di una certa rilevanza soprattutto, e concludo, gli interventi e le iniziative finalizzate alla prevenzione.

L'abbandono dei monti, delle campagne, l'edilizia dissennata sul nostro territorio sono ovviamente fonte poi dei fenomeni che si verificano.

La mia proposta, che a prescindere dalle elezioni, sia programmata una Commissione Consiliare in tempi brevi."

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

"Assessore, prendo atto delle sue puntualizzazioni ma volevo fare una riflessione a proposito dei messaggi da mandare in caso di allerta meteo oppure di allarme rosso ed altro.

Io credo che, dal momento che la maggioranza della popolazione è anziana, credo che pochissime di queste persone abbiano in dotazione un telefonino e quindi siano in grado di poter ricevere un messaggio dal quale si dice che "attenzione che ci può essere un problema grave connesso ad alluvione od altro", per cui direi che sarebbe il caso di studiare qualche altra formula per avvisare i cittadini, soprattutto le persone anziane."

GRILLO LUCIANO (P.D.)

"La risposta dell'Assessore diciamo è esaustiva per quella che è la sua parte di competenza e non è certo una sua colpa se ha solo quella competenza, quindi evidentemente su quella ha dato risposta.

Il fatto che venga detto così che esistono dei monitoraggi anche con strumenti tecnologici, comunque non è esaustivo del problema ma evidentemente è un forte elemento di prevenzione perché se io ho sotto controllo quelle trentacinque zone che lei individuava nella sua relazione, con uno strumento tecnologico, accompagnato anche, in caso di necessità da quello che diceva da una figura di volontario della Protezione Civile è già un punto di partenza.

Gli sms, quelle sono cose in più che ci possono anche stare.

La cosa che mi premurava chiedere allora a questo punto, chiedo al Presidente del Consiglio, nell'eventualità la seconda parte della mia

interrogazione se fosse inoltrata a chi di competenza e mi fosse fornita per iscritto in maniera che possa avere risposta completa.”

ASSESSORE SCIDONE

“Voglio precisare al consigliere De Benedictis che io ho parlato di sms ma l’ho accennato è ovvio che stiamo pensando a molti altri mezzi di comunicazione primo tra tutti la televisione ed un eventuale canale di emergenza.”

LXXXVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE BURLANDO E CENTANARO
AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
BANDO PER IL TRASPORTO TRAMITE TAXI DI
PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

BURLANDO (S.E.L.)

“Dopo numerosi interventi per cercare di capire come si sarebbero sviluppate le disposizioni in merito ai mezzi di trasporto per disabili, risulta che sia stato emesso un bando che praticamente chiede di risolvere tutti i problemi di trasporto ad un unico gruppo, perché per una somma mi pare di quattro miliardi siano a questo bando potranno partecipare delle società che possano rispondere a tutte quelle che sono le esigenze di diversi tipi di disabili.

Io vorrei capire, siccome esiste un problema di pari opportunità in quanto tra i disabili ci sono persone che lavorano e che quindi hanno delle esigenze diverse da altri, a che punto sta questo bando e che cosa accadrà anche perché se deve essere una sola società che corrisponda a queste esigenze poi vedo difficile per esempio per i tassisti continuare in quello che era un intervento per altro molto apprezzato dalle persone che ne usufruiscono e ovviamente questo comporterà sicuramente oltre che un disagio per le persone non vedenti o che non si muovono, soprattutto anche l’eliminazione di posti di lavoro.

Quindi chiederei le ragioni di questo bando così incompleto e soprattutto come si intende poi differenziare i vari interventi, visto quello che è già accaduto con una società che ha prestato dei servizi che sono stati abbastanza discussi.”

CENTANARO (P.D.L.)

“Io in realtà non entro nel merito delle specifiche caratteristiche dei singoli operatori che possono candidarsi ad effettuare questo tipo di servizio, mi limito quanto meno ad apprezzare il discorso che venga estesa anche a questi duecentosessantacinque, mi pare questo il numero, persone trasportate nel riabilitativo lavorativo e fino qua ci siamo.

Data una veloce scorsa a quello che è il capitolato di gara ci sono tuttavia alcuni aspetti proprio tecnici che mi premeva di sottolineare.

Questo è appunto un discorso estremamente preventivo che prescinde da quello che poi possono essere in capo ai singoli soggetti partecipanti le eventuali ripercussioni; sono cose che riguardano tutti e soprattutto mi riferisco a delle potenziali incongruenze perché pare che quando si parla di scolastico, che se non erro è quello a carico della Provincia, dovrebbe essere quarantasette secondo l’offerta le persone che poi diventano una lista di diciannove persone, quindi degli altri che ne è?

Sul discorso invece, che non è irrilevante, dei centri estivi e del tempo libero, che sono la parte forse più marginale, mentre su tutto il complesso delle persone da trasportare vengono forniti nel capitolato le persone gli indirizzi di prelievo gli indirizzi di destinazione ecc. quindi ci sono i percorsi ed è possibile per queste aziende ed imprese partecipanti, pianificare quelli che sono appunto i costi relativi e lo stabilire il prezzo relativo, nei centri estivi e soprattutto per quello che riguarda il tempo libero ci si limita ad indicare le quattro ore giornaliere per due autovetture dove poi non vengono indicati si dice solo genericamente si tratta di percorsi cittadini, e non è un aspetto irrilevante.

Se l’esigenza è quella di fare chiarezza e di rispettare i canoni della normativa europea, credo che l’interesse del Comune debba essere quello sicuramente da un lato di accontentare la massima utenza possibile, sicuramente mettendo in concorrenza gli operatori in modo da ottenere dalla concorrenza possibilmente dei miglioramenti di costi-benefici ma nello stesso tempo credo che sia anche interesse che le Aziende siano messe in condizione di partecipare a condizioni certe e certe vuol dire avendo tutti gli elementi tesi a formulare un’offerta adeguata, nel senso che essendo così vaga la formulazione riguardo al tempo libero e ai centri estivi, una parte che potrebbe essere marginale, ma non irrilevante, ai fini della taratura di quella che è la relativa offerta e quindi poi le condizioni economiche che consentano di fornire un servizio che, secondo anche quanto detto dalla precedente collega, ha trovato generalmente la soddisfazione degli utenti e degli operatori.”

ASSESSORE PAPI

“Noi con una delibera di Giunta del 23 dicembre 2009 e soprattutto volendo cogliere una richiesta che veniva forte da parte dei rappresentanti della Consulta abbiamo provato a riorganizzare il trasporto disabili gravi non più partendo da una separazione di destinazione di trasporto quindi la scuola per la scuola, la riabilitazione per la riabilitazione, il lavoro per il lavoro, ma, cogliendo questa necessità manifestata ripeto molto anche in quest’aula, dalla Consulta, e da altri rappresentanti del mondo della disabilità, che rivendicavano, ricordiamo tutti il diritto al trasporto pubblico come naturalmente gli altri cittadini.

Per cogliere questa richiesta abbiamo diviso con questa delibera in tipologia di gravità e quindi non più noi facciamo dei bandi relativi a scuola, lavoro e riabilitazione ma sulla base della gravità; questo perché?

Perché rispetto ai disabili gravi ribadiamo il concetto che è una tipologia di trasporto ad alto contenuto sociale e quindi c’è già stato un primo bando con il doppio accompagnatore, ed è quello che è partito.

Il bando che è ora in atto è quello relativo sempre a disabili molto gravi ma che hanno bisogno di un unico accompagnatore e che sono circa duecentocinquanta per quanto riguarda i servizi sociali più la parte della scuola e qui è chiaro che è un bando che ha una particolare rilevanza di tipo sociale quindi il bando contiene le caratteristiche di un accompagnamento non tanto trasportistico quanto anche assistenziale.

Per i meno gravi che quindi necessitano del concetto di flessibilità spesso avuto ed è chiaro che qua c’è tutto il ragionamento del taxi che è stato individuato come mezzo di trasporto più sicuramente più flessibile, abbiamo, insieme alla Direzione degli educativi e alla Direzione della mobilità, quindi con l’assessore Veardo, l’assessore Pissarello e l’AMT, valutato di organizzare questo pezzo in una concezione molto più legata al TPL, quindi con caratteristiche di flessibilità tali da consentire una pluralità di soggetti a cui poter affidare questi nostri trasporti.

Sui meno gravi, dico subito che per quanto riguarda il sociale (parliamo di circa 15 persone) questa è la filosofia, il cambiamento d’impostazione culturale che abbiamo portato avanti rispetto al tema trasporto disabili gravissimi, volendo riconoscere e affermare, già per alcuni di loro, un principio legato al diritto alla mobilità”.

A questo punto viene sospesa la discussione dell’interrogazione a risposta immediata sul trasporto disabili.

LXXXVIII

MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE
CECCONI IN MERITO A LETTERA INVIATA DA
ASSESSORE PAPI.

CECCONI (P.D.L.)

“Noi abbiamo ricevuto dalla dottoressa Papi questa lettera. Sappiamo tutti che questa è una Giunta di fannulloni ... interruzione ...”

GUERELLO - PRESIDENTE

“Questo credo non si possa neppure dire, ognuno pensa quello che vuole, ma dirlo a verbale è un'altra cosa”.

CECCONI (P.D.L.)

“Non si può permettere di mandare una lettera di questo genere, dia le dimissioni e se ne vada!”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Questa non è una mozione d'ordine, è una protesta. Consigliere, non si può offendere nessuno in quest'aula gratuitamente. Mi sembra che la risposta dell'assessore sia stata educatissima, assolutamente un segnale di educazione e di democrazia. Consigliere, basta, i suoi colleghi devono replicare”.

A questo punto riprende la discussione dell'interrogazione a risposta immediata sul trasporto disabili.

BURLANDO (S.E.L.)

“Io non ho capito, allora, che cosa succederà a queste persone che hanno avuto la possibilità di muoversi”.

CENTANARO (P.D.L.)

“Credo che sia stato individuato un percorso che voglio pensare sia inconseguenza delle audizioni che ci sono state e delle problematiche emerse. Mi sarebbe semplicemente piaciuto che in qualche modo si sottolineasse che in effetti nel recente passato qualche errore è stato commesso, forse non è stato dato il giusto modo di valorizzare tutte le competenze che avevamo a livello territoriale in generalo (sia chiaro che non parlo di categorie). Ritengo che non si possa e non si debba escludere nessuno dalla possibilità di partecipare e credo

che però, prendendo atto di queste cose che oggi mi pare siano evidenti a tutti, forse facendolo un po' prima avremmo potuto dare un servizio migliore prima anche a persone che ne sono state in qualche misura escluse o non del tutto contente”.

BURLANDO (S.E.L.)

“Concludo il mio intervento che era stato interrotto. Io vorrei capire se queste persone che riescono, sia pure con difficoltà, a svolgere un lavoro normale avranno delle conseguenze negative, oppure se rimarrà quel criterio che era già stato affermato in precedenza e potranno continuare, con pari opportunità, a svolgere il loro lavoro. Sono persone che già sono in difficoltà; ne conosco alcune che vivono bene e generosamente la loro vita, meglio di altri che hanno tutti i sensi a posto, quindi credo che tutto sommato si possa un attimo avere una risposta precisa”.

LXXXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL PRESIDENTE GUERELLO, AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO AD
INSUFFICIENTE SERVIZIO AMT IN
CONCOMITANZA CON LO SVOLGIMENTO
DELLE PARTITE DI CALCIO.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Il mio vuole essere un intervento costruttivo, non è basato su conoscenze scientifiche ma su un riscontro diretto mio personale e voglio intervenire sia in relazione ai diritti dei cittadini tifosi che in relazione ai diritti dei cittadini non tifosi che vogliono, nonostante le partite di calcio, poter godere dei servizi di mobilità pubblica come è nei loro diritti. Ovviamente è una segnalazione che faccio alla Giunta, nel senso che a mio giudizio, condiviso da tante persone con cui ho parlato, sono troppo rade le corse speciali, cioè i mezzi Camera di Commercio e KM in occasione delle partite di calcio.

Questo fatto va ad incidere sulla fruibilità delle linee ordinarie (il 12, il 13) che sono quindi prese d'assalto da coloro che vogliono andare allo stadio e quando sono piene non permettono ai cittadini che invece vogliono andarsene per esempio a casa, da Brignole a Molassana, di poter accedere su questi mezzi. Quindi il fatto che i mezzi speciali siano troppo radi ha un duplice effetto negativo, sia per l'accessibilità allo stadio che per tutti coloro che devono passare davanti allo stadio per altri motivi.

Tutto questo non va ad incidere solo sulla vivibilità la domenica, ma con le partite sparse in altri giorni della settimana va ad incidere anche sulla vita normale di quelle persone che non sanno che c'è la partita e quindi si aspettano di avere una vita normale anche in concomitanza delle partite e questa è una calamità di tutte le città.

Ovviamente, essendo poche le corse speciali, all'uscita dalla partita i mezzi vengono riempiti fino all'inverosimile. Questa è solamente una segnalazione affinché si possa valutare l'offerta che viene data e chiedo al Vice Sindaco se può prestare attenzione a questa mia istanza”.

ASSESSORE PISSARELLO

“In effetti la segnalazione che lei oggi porta all'attenzione del Consiglio rispecchia il sentire di diverse persone che si recano allo stadio. Il servizio pubblico evidentemente è fondamentale proprio in quelle occasioni, come quella domenicale, in cui si ha un'alta concentrazione di persone che si recano nello stesso posto e credo che lo sforzo che attualmente sta compiendo l'azienda, che è quello di venticinque mezzi dedicati, sia forse insufficiente.

Questo tema rientra tra le segnalazioni che noi in parte abbiamo fatto e in parte faremo all'azienda proprio perché nel momento in cui si va a fare una proposta di offerta diversa, si cerca di dare le risposte giuste al momento giusto. Faccio mio lo slogan che ho sentito ripetere più volte, che la peggiore negatività per l'azienda è vedere andare in giro i mezzi vuoti, ma anche vedere andare in giro mezzi inaccessibili diventa una negatività, per cui si tratta di combinare meglio il servizio, un servizio che costa molto caro perché oggi noi spendiamo circa 400.000 euro per i servizi aggiuntivi domenicali, ma i soldi vanno spesi al meglio, quindi si tratta di ridistribuire meglio le energie che anche in questo Consiglio sono state messe a disposizione per poter essere là dove il servizio serve.

La domenica ovviamente ci sono le linee ordinarie, quindi il deflusso può avvenire anche attraverso quelle, per cui c'è una rete ordinaria, ma ci deve essere anche un momento di riflessione perché è vero che AMT nell'arco della mezz'ora mette a disposizione i mezzi necessari, ma ci sono alcuni momenti che vanno presidiati. Questo è un segno che noi porteremo anche all'attenzione delle squadre perché è giusto che ci sia un'organizzazione comune. Io credo che ci sia disponibilità da parte loro a ragionare su come far vivere meglio un evento sportivo senza pesare sul territorio che sta intorno.

Quindi trasferirò sicuramente ad AMT le indicazioni che lei mi dà e avvierò anche un discorso di confronto con le squadre in modo da poter trovare modalità che rendano più semplice l'utilizzo del mezzo pubblico”.

Io credo che ognuno di noi abbia la responsabilità di restituire fiducia – perché ce n'è bisogno – negli organi della città e dello Stato e secondo me urlare o insultarsi non dà nessun vantaggio. Tra l'altro io le ho dato la parola, consigliere Cecconi, e lei, come suo diritto, ha fatto una mozione d'ordine che peraltro, a parte aver trasceso nelle parole, non ha dato a me né ai colleghi l'opportunità di capire a cosa si riferisse perché io di questa lettera fantomatica non so niente, quindi chiedo all'assessore se mi spiega di cosa stiamo parlando per capire anche a cosa era dovuta la protesta del consigliere. Dopo di che, se la cosa non sarà superata da questo chiarimento, darò la parola al consigliere Costa”.

ASSESSORE PAPI

“L'unica lettera che io ho scritto a tutti i capigruppo diceva sostanzialmente questo: durante la discussione del bilancio preventivo c'erano stati molti ordini del giorno che chiedevano a me, in qualità di assessore alle politiche sociali, di riferire entro tre mesi di determinate cose relative ai servizi sociali che presta il Comune.

Siccome, da quel momento, i tre mesi scadevano a marzo e tutti sappiamo che c'è una campagna in corso e che vi sono illustri esponenti di questo Consiglio Comunale candidati, sia del centrodestra, sia del centrosinistra, la mia proposta era quella di dire, se siete d'accordo, che verrò a rispondere in commissione, così come mi ero impegnata, dal 12 aprile in poi; dopodiché, siccome io sarò pronta, così come saranno pronti gli uffici, perché tutte le risposte che dobbiamo dare rispetto a cosa facciamo per anziani, minori, donne, bambini e quant'altro, se questo Consiglio dirà che cominceremo da domani a fare le commissioni io non ho problemi.

Mi sembrava un atto di gentilezza nei confronti dei colleghi di questo Consiglio candidati alle regionali che sono in piena campagna elettorale”.

COSTA (P.D.L.)

"Probabilmente il collega Cecconi può avere ecceduto nei modi, però nella sostanza ha risposto ad una lettera che è stata mandata anche a lei, presidente, in cui si ribadisce che per un mese il Consiglio di fatto è sospeso.

Aggiungo anche che la mozione d'ordine del collega Grillo non era una mozione sull'ordine dei lavori ma era quasi un'istigazione a lei a fare un'azione di richiamo al collega Cecconi quando lei, essendo stato presente, sapeva quanto era avvenuto”.

GUERELLO – PRESIDENTE

"Chiudiamo quindi l'argomento invitando, per il futuro, il consigliere Cecconi ad indirizzare il suo carattere focoso in maniera più utile".

XCI (7)

PROPOSTA N. 00003/2010 DEL 29/01/2010
PRONUNCIA SULLE OSSERVAZIONI INERENTI
LA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.
84/2009 RELATIVA ALL'ADOZIONE DELLE
MODIFICHE AL PIANO URBANISTICO
COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA
LEGGE REGIONALE 7 FEBBRAIO 2008 N. 1
"MISURE PER LA SALVAGUARDIA E LA
VALORIZZAZIONE DEGLI ALBERGHI E
DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA DISCIPLINA E
ALLA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA
TURISTICO RICETTIVA NEGLI STRUMENTI
URBANISTICI COMUNALI."

COSTA (P.D.L.)

"Intervengo per dichiarazione di voto in merito alla delibera.

Ci rendiamo conto che vi sono esigenze di operatori privati, però sappiamo anche che questa nostra città che si sta dando un grande impegno sul piano dell'accoglienza e dove mancano quelle strutture di ricezione per le famiglie quali gli alberghi a tre stelle e simili, in questo caso viene riconosciuta la possibilità di modificare la destinazione d'uso ad alcuni edifici.

Noi abbiamo affrontato questo problema e ci rendiamo anche conto delle legittime esigenze degli operatori economici e dei proprietari e avremmo auspicata ci fosse stata un'iniziativa più forte dell'esecutivo proprio per cercare di mantenere questa cosa.

Pertanto il nostro voto, tenendo conto di queste esigenze contrastanti, sarà di astensione".

Esito della votazione della proposta n. 3: approvata con 23 voti favorevoli; 13 astenuti (P.D.L.: Balleari, Basso, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Gagliardi, Grillo G., Lauro, Murolo, Pizio, Viazzi; L.N.L.: Piana).

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A convocare urgentemente, e comunque entro le prossime due settimane, una seduta di Commissione consiliare monotematica, avente lo scopo di illustrare gli ambiti precisi dell'intervento, i tempi di attuazione, le valutazioni delle proiezioni sul flusso veicolare che le previste modifiche produrranno nelle strade interessate e gli obiettivi di fondo che stanno alla base della decisione che ha portato alla delibera in oggetto.

Proponente: Lauro (P.D.L.)".

LAURO (P.D.L.)

"Volevo spiegare ai consiglieri che non erano presenti in commissione perché non ho ritirato il mio ordine del giorno.

Durante la commissione consiliare gli assessori e il presidente di commissione hanno fatto vedere delle slide e c'era del materiale che la maggioranza aveva mentre noi no.

Trovo che il materiale si sarebbe dovuto dare comunque a tutti prima della commissione ed è indispensabile che questa commissione sia fatta su quello che ho chiesto e non soltanto su un piccolo tratto di strada e, quindi, da Molassana a Staglieno, che siano fatti parlare tutti i comitati che ieri si sono alzati perché la commissione non si è esaurita.

Chiedo, quindi, di avere il materiale, parlare di tutto e far audire tutti i comitati".

DANOVARO (P.D.)

"In conferenza capigruppo avevamo sottolineato quanto fosse superfluo formulare una richiesta a cui si era già data soddisfazione durante la seduta di ieri. Visto, però, che è stata presentata la spiegazione in merito all'esigenza di convocarne un'altra. con motivazioni che aggiungono qualcosa rispetto al dispositivo, attendiamo che venga modificato il dispositivo e, in ragione di quelle modifiche che ha illustrato la consigliera Lauro, noi siamo disponibili a dare un parere favorevole a queste richieste".

Ora, rispetto a questi obiettivi che si è posta l'Autorità con quest'ordine del giorno impegniamo il Presidente del Consiglio e quello dell'Autorità sui Servizi Pubblici a riferire al Consiglio Comunale con apposite relazioni, ogni sei mesi, circa gli adempimenti svolti o programmati. Partendo dal presupposto che ancora nel corso dell'audizione di alcuni giorni or sono l'Autorità si riconosce nel principio più volte evidenziato che deve essere un'espressione del Consiglio Comunale e che intende rapportarsi col medesimo rispetto ai propri compiti, ritengo che quest'o.d.g. che impegna a riferire ogni sei mesi circa l'attività svolta o programmata sia un atto dovuto nei confronti del Consiglio.

Il secondo ordine del giorno, oggetto peraltro di un mio intervento in sede di Commissione, si riferisce a quanto in Relazione viene specificato in merito ai rapporti con il Difensore Civico, considerato che molte delle questioni elencate fra le competenze dell'Autorità sono anche compiti fino ad oggi, e non si sa se in futuro, svolti anche dal Difensore Civico. E allora proponiamo al Presidente del Consiglio e al Presidente della Commissione consiliare a promuovere entro tre mesi un incontro con il Presidente dell'Autorità e il Difensore Civico per verificare quali programmi e quale suddivisione di competenze hanno convenuto onde evitare doppiati d'intervento e al fine di rendere più efficace l'azione al momento sia dell'Autorità sui Servizi che del Difensore Civico.

L'emendamento n. 1 richiama il punto 4) della Relazione concernente la ricognizione ed analisi della Carta dei Servizi, dove viene specificato che l'Autorità riferirà periodicamente al Comitato, espressione del Consiglio Comunale. Con questo emendamento proponiamo che l'attività descritta, oltretutto ovviamente al suddetto Comitato, sia riferita al Consiglio, in quanto noi riteniamo che il Comitato possa svolgere un ruolo di supporto e consultazione con l'Autorità ma che l'organo preposto comunque a prendere atto delle attività anche al fine di reperire suggerimenti e proposte sia il Consiglio Comunale.

Analogo discorso vale per l'emendamento n. 2 che fa riferimento al punto 5) della Relazione riguardante il monitoraggio di qualità. Anche in questo caso, ovviamente, chiediamo che non soltanto al Comitato ma anche al Consiglio Comunale sia comunicata periodicamente l'attività che viene svolta, soprattutto al fine di reperire eventuali proposte e suggerimenti per l'attività che si dovrà programmare.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Rispondo in merito a questi ordini del giorno ed emendamenti. Sull'o.d.g. n. 1, a mio giudizio, esiste già il Comitato che svolge questo tipo di attività, nel senso che l'Authority si vede almeno una volta al mese col Comitato e quest'ultimo (cui fanno parte consiglieri di maggioranza e di opposizione e un rappresentante del Sindaco) si raccorda e lavora in maniera

peraltro anche molto efficace. Pertanto, a mio parere, quest'ordine del giorno nell'impegnativa è fuori luogo rispetto al fatto che c'è questa verifica periodica mensile. L'o.d.g. n. 2 va benissimo. Mi consta che si siano incontrati più volte, per cui accolgo positivamente il fatto che ci sia un incontro periodico.

Per quello che riguarda, invece, gli emendamenti è stato presentato in Commissione e al Consiglio un programma, e questo o è approvato o è respinto, per cui andare ad integrarlo, a mio parere, compete a loro. Quindi pur ritenendo molto utili le sue segnalazioni chiederei tuttavia di trasformare gli emendamenti in raccomandazioni in quanto non spetta a noi modificare quello che è il programma dell'Authority.

Vorrei dire che questa idea che era partita con un po' di titubanza dalla Sindaco, prima di essere eletta, sta risultando realmente utile. Questo è merito dell'idea in sé ed è anche merito della realizzazione attuata dal Presidente e dai membri. Ritengo che si stia svolgendo un lavoro molto utile e credo che anche il Comitato ci stia mettendo una grande passione. Mi sembra, quindi, che in questa cosa il Comune di Genova faccia una bella figura, essendosi dotato di un'Autorità indipendente che sta lavorando con una professionalità molto efficace.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“Senz'altro mantengo l'ordine del giorno n. 1 in quanto nessuno pone in discussione un organismo che noi tutti abbiamo voluto. Tuttavia rispetto all'Authority e al Comitato nominato resta sovrano il Consiglio Comunale, quindi non ritiro il primo ordine del giorno.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Le vorrei ricordare che l'art. 10 recita: “L'Autorità formula osservazioni, proposte e relazioni con cadenza annuale al Consiglio Comunale sullo stato dei servizi pubblici”, quindi esiste già una relazione annuale e peraltro il Comitato si riunisce periodicamente.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“L'o.d.g. affronta in modo monotematico punti rilevanti della relazione riassunti poi nell'allegato 1. L'Authority ha un senso se è espressione del Consiglio Comunale e se si raccorda periodicamente con lo stesso. Quindi mantengo l'ordine del giorno. Sono disponibile, ovviamente, a ritirare gli emendamenti ad una condizione e cioè verificare che nella prossima relazione che ci verrà rassegnata da parte dell'Authority quanto io ho proposto in essa sia contenuta.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“In via informale il Presidente dell’Authority ha risposto affermativamente, quindi gli emendamenti li accogliamo come raccomandazione. Su questa linea di pensiero l’o.d.g. n. 1 ritengo sia non necessario essendo già sufficiente l’art. 10. Per quanto concerne, invece, l’o.d.g. n. 2 ritengo sia assolutamente accoglibile e chiedo di modificare l’impegnativa come segue: “ogni sei mesi”.

CENTANARO (P.D.L.)

“In riferimento all’ordine del giorno che il consigliere Grillo G. ha detto testé di mantenere chiaramente non si può non condividere il fatto che esista un organismo cuscinetto di interlocuzione tra l’Autorità e il Consiglio Comunale. Questo non pregiudica la possibilità di intensificare questo rapporto poiché nel momento in cui è stata istituita l’Autorità fu detto che avrebbe assolto anche ad una funzione di cuscinetto, di informazione e di supporto tecnico rispetto alle iniziative consiliari dei diversi componenti il Consiglio Comunale.

Riguardo alla delibera noi fummo tra quelli sicuramente non entusiasti, anzi votammo contro l’istituzione di quello che ci appariva – consentitemi il termine – un ulteriore “carrozzone” di cui non si sentiva il bisogno. Ad oggi anche e soprattutto in considerazione di quella che è la statura professionale delle persone che la compongono e il modo con cui hanno dato prova di lavorare la nostra è un’approvazione successiva rispetto a questo programma di attività, un voto favorevole condizionato dalla necessità di fare chiarezza anche riguardo a quello che saranno i costi e le prossime attività anche nel raccordarsi e nel non sovrapporsi alle già richiamate competenze del Difensore Civico e alle competenze consiliari. Sostanzialmente sarà in larga misura un sì con la necessità di monitorare nel futuro che quanto meno vengano risolte queste nostre perplessità in ordine a tutto quello che concerne il funzionamento e relativi costi.”

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“VISTA la proposta “Approvazione del programma di attività 2009-2010 dell’Autorità sui Servizi pubblici locali del Comune di Genova”;

ESAMINATO il contenuto della relazione e dei sottoscritti obiettivi operativi riassunti nell'allegato 1:

Area contratti di servizio e carte dei servizi

- Valutazione di conformità delle carte ai contratti di servizio e alle norme vigenti;
- Schemi tipo bandi, capitolati di gara, contratti di servizio, carte dei servizi;
- Modalità tecniche non obbligatorie di redazione dei bilanci dei gestori;
- Proposta modifiche atti concessori, autorizzativi e contratti di servizio;
- Applicazione sanzioni previste nelle carte dei servizi o nei contratti di servizio;

Area vigilanza e controllo di qualità

- Vigilanza modalità di erogazione dei servizi;
- Proposta standard di qualità pubblicizzazione condizioni di svolgimento dei servizi;
- Risccontro eventuali deficienze gestionali con relativi interventi correttivi;
- Verifica periodica di adeguatezza dei parametri quantitativi e qualitativi;

Area utenti

- Verifica periodica soddisfazione utenti esame reclami, istanze e segnalazioni;
- Sondaggi di mercato verifica e ispezione verso i gestori;
- Analisi e studi sul settore e servizi tariffe ecc.;
- Proposte di modi di divulgazione parametri quantitativi e qualitativi;
- Convenzioni e accordi con Università o altri enti locali;
- Arbitrato facoltativo;

**IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ED IL PRESIDENTE
DELL'AUTORITA' SUI SERVIZI PUBBLICI**

a riferire al Consiglio Comunale ogni sei mesi circa gli adempimenti svolti o programmati circa gli obiettivi in premessa elencati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 2

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalla relazione che l'Autorità, nell'esercizio dei propri compiti istituzionali, terrà conto delle competenze del Difensore Civico, collaborando con esso ed adoperandosi per evitare eventuali sovrapposizioni ed orientamenti non univoci e concordati;

Evidenziato quanto già proposto nella Commissione Consiliare del 18 febbraio 2010;

**IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
E IL PRESIDENTE DELLA COMPETENTE COMMISSIONE CONSILIARE**

A promuovere ogni sei mesi un incontro con il Presidente dell'Autorità sui servizi pubblici e il Difensore Civico, in merito a quanto in premessa indicato.

Proponente: Grillo G. (PDL).”

EMENDAMENTO N. 1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

In riferimento al punto 4 della relazione “ricognizione ed analisi delle carte dei servizi”;

**RACCOMANDA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
E IL PRESIDENTE DELL'AUTORITA' SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Affinchè tutta l'attività sopra descritta sia periodicamente comunicata al Consiglio comunale.

Proponente: Grillo G. (PDL).”

EMENDAMENTO N. 2

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

In riferimento al punto 5 della relazione “monitoraggio di qualità”;

**RACCOMANDA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
E IL PRESIDENTE DELL’AUTORITA’ SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Affinché tutta l’attività sopra descritta sia periodicamente comunicata al Consiglio comunale.

Proponente: Grillo G. (PDL).”

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 1: respinto con n. 18 voti favorevoli e 22 voti contrari (Sindaco Vincenzi; P.D.; I.D.V.; S.E.L.).

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 2: approvato con n. 35 voti favorevoli; n. 2 astenuti (Ivaldi, Lecce).

Gli emendamenti nn. 1 e 2 sono accolti come raccomandazione.

Esito della votazione del Programma di Attività 2009-2010 dell’Autorità sui Servizi Pubblici Locali del Comune di Genova: approvato con 34 voti favorevoli, 1 voto contrario (Gagliardi) e 7 astenuti (Basso; Lecce, Ivaldi; Bernabò Brea; U.D.C.: Lo Grasso, Bruni; L.N.L Piana).

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

2 MARZO 2010

LXXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE BASSO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A STATO DI DEGRADO E DI
ABBANDONO DI SALITA DELLA MISERICORDIA E ZONE LIMITROFE.

1

BASSO (P.D.L.).....	1
ASSESSORE MARGINI	2
BASSO (P.D.L.).....	4
ASSESSORE MARGINI	4

LXXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI
CONSIGLIERI BERNABÒ BREA, GRILLO G., DE BENEDICTIS, GRILLO
L., AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE IN MERITO A AGGIORNAMENTI SUI RISCHI IDRO-
GEOLOGICI DELLA NOSTRA CITTÀ.....5

BERNABÒ BREA (G. MISTO).....	5
GRILLO G. (P.D.L.)	5
DE BENEDICTIS (I.D.V.).....	6
GRILLO L. (P.D.L.).....	6
ASSESSORE SCIDONE.....	6
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)	8
GRILLO G. (P.D.L.)	8
DE BENEDICTIS (I.D.V.).....	9
GRILLO LUCIANO (P.D.)	9
ASSESSORE SCIDONE.....	10

LXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE BURLANDO E CENTANARO AI SENSI DELL'ART. 54
DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
BANDO PER IL TRASPORTO TRAMITE TAXI DI PERSONE
DIVERSAMENTE ABILI 10 |

BURLANDO (S.E.L.).....	10
CENTANARO (P.D.L.).....	11

ASSESSORE PAPI	12
LXXXVIII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE CECCONI IN MERITO A LETTERA INVIATA DA ASSESSORE PAPI.	13
CECCONI (P.D.L.)	13
GUERELLO - PRESIDENTE	13
CECCONI (P.D.L.)	13
GUERELLO - PRESIDENTE	13
BURLANDO (S.E.L.).....	13
CENTANARO (P.D.L.).....	13
BURLANDO (S.E.L.).....	14
LXXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL PRESIDENTE GUERELLO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO AD INSUFFICIENTE SERVIZIO AMT IN CONCOMITANZA CON LO SVOLGIMENTO DELLE PARTITE DI CALCIO.	14
GUERELLO - PRESIDENTE	14
ASSESSORE PISSARELLO.....	15
GUERELLO - PRESIDENTE	16
XC MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE GRILLO L. IN MERITO AL COMPORTAMENTO DEI CONSIGLIERI IN AULA.....	16
GRILLO L. (P.D.)	16
GUERELLO - PRESIDENTE	16
GRILLO L. (P.D.)	16
GUERELLO - PRESIDENTE	16
ASSESSORE PAPI	17
COSTA (P.D.L.)	17
GUERELLO - PRESIDENTE	18
XCI (7) PROPOSTA N. 00003/2010 DEL 29/01/2010 PRONUNCIA SULLE OSSERVAZIONI INERENTI LA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 84/2009 RELATIVA ALL'ADOZIONE DELLE MODIFICHE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE 7 FEBBRAIO 2008 N. 1 "MISURE PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEGLI ALBERGHI E DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA DISCIPLINA E ALLA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICO RICETTIVA NEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI."	18
COSTA (P.D.L.)	18

XCII	ESPRESSIONE DI CORDOGLIO DA PARTE DEL PRESIDENTE PER LE VITTIME DEL TERREMOTO IN CILE.	19
	GUERELLO – PRESIDENTE	19
XCIII	ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A PROGETTO RETE TRASPORTO PUBBLICO IN VALBISAGNO.....	19
	GUERELLO – PRESIDENTE	19
	LAURO (P.D.L.).....	20
	DANOVARO (P.D.)	20
	LAURO (P.D.L.).....	21
XCIV	ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A COMMEMORAZIONE AFFONDAMENTO NAVE BRITANNICA LONDON VALOUR.	21
	GUERELLO – PRESIDENTE	21
XCV	APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA’ 2009 – 2010 DELL’AUTORITA’ SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DEL COMUNE DI GENOVA.	22
	GRILLO G. (P.D.L.)	22
	GUERELLO – PRESIDENTE	23
	GRILLO G. (P.D.L.)	24
	GUERELLO – PRESIDENTE	24
	GRILLO G. (P.D.L.)	24
	GUERELLO – PRESIDENTE	25
	CENTANARO (P.D.L.).....	25